

**La storia**

ANGELO FRESIA  
ALASSIO

Ora è diventata un lussoso bed & breakfast

# La rinascita di Villa Hanbury firmata Antonio Ricci & Co

Antonio Ricci si dà all'accoglienza alberghiera, aprendo un bed and breakfast di extra-lusso a Villa Hanbury. Dopo avere esordito nel mondo del lavoro come cabarettista, essersi dedicato all'insegnamento prima come professore poi come preside (a 28 anni, il più giovane d'Italia, nel 1978) ed avere trovato la strada del successo come autore televisivo, il cinquantenne albenganese ha completato in estate la ristrutturazione della tenuta nobiliare alle spalle della linea ferroviaria. La dimora di via privata Montagù è stata acquistata nel 2006 da una cordata di imprenditori, liberi professionisti ed artisti, guidati proprio da Ricci, per otto milioni 330 mila euro.

«Siamo dovuti intervenire per scongiurare una speculazione edilizia», ricorda oggi il papà di Striscia la notizia. Il complesso comprende la Pergola, una villa a cinque piani con dependance, e il Pergoli-



Il resort di lusso Villa della Pergola sulla collina di Alassio

no, suddivisa su tre livelli più il pianterreno. «Abbiamo restaurato gli stabili e li abbiamo riportati all'onore del mondo, cercando la massima qualità in ogni intervento. I componenti della cordata si sono limitati a controllare che i lavori di recupero fossero compiuti a regola d'arte», aggiunge Ricci.

Il risultato della sistemazione è il resort Villa della Pergola

(in parole povere un affittacamere) con dodici stanze tra la Villa ed il Villino, oltre ad un giardino ed una sala comune per le prime colazione. I prezzi sono da capogiro, ma comunque in linea col livello della struttura, già definita dall'esperto Edoardo Raspelli «il più bell'albergo di Liguria e uno dei più belli dell'Italia intera». Una camera doppia costa

dai 290 ai 350 euro al giorno, mentre una suite va dai 450 ai 550 euro. Nella tenuta collinare, i nuovi proprietari hanno scelto gli arredi in collaborazione coi gestori del residence, arricchendo le stanze con marmi, pavimenti in legno e suppellettili di pregio.

Ma il vero asso nella manica dell'albergo è il parco di 22 mila metri quadrati con piscina, ricco di flora mediterranea ed esotica sempreverde. Nei giardini svettano pini marittimi, carrubi, ulivi, mandorli, cipressi, cedri del Libano, lecci, agrumi, eucalipti, araucarie, banani, palme e cactus. Nelle aiuole dominano rose e glicini, mentre ninfee e fiori di loto crescono nei laghetti e nelle fontane intorno alle ville. La coreografia naturale è completata da spiree, ortensie, oleandri, buganvillee e gelsomini. Un vero e proprio paradiso terrestre in forma floreale, a pochi metri da un bed and breakfast a cinque stelle, che solo il creatore di «Drive in» ha saputo inaugurare senza cadere nella tentazione di costruire nuovi alloggi.

**ALASSIO**  
“Il parco sarà visitato dalle scuole”

Alassio diventerà come Ravello, la cittadina della Costiera amalfitana resa celebre dai giardini a picco sul mare, di proprietà privata ma accessibili al pubblico? «La ristrutturazione del parco è ancora da completare - spiega Antonio Ricci - ma la nostra idea è quella di renderlo fruibile alle scuole per le visite guidate, come avviene per i giardini Hanbury a Ventimiglia. Stiamo preparando il progetto per mettere a norma l'area con ringhiere, servizi igienici e misure di sicurezza per gli ospiti». [A.F.]

**In breve**

**ALASSIO**  
**Lagasio e Guardone**  
**udienza rinviata**

L'ex responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Alassio Giuseppe Lagasio e il funzionario Giovanni Guardone sono comparsi ieri davanti al gup Emilio Fois: sono indagati di abuso d'ufficio in relazione ad alcuni condoni edilizi contestati. Il giudice ha rinviato l'udienza al 24 novembre dopo che il pm ha chiesto l'acquisizione di altra documentazione. Nel pomeriggio Lagasio è poi stato ascoltato dal procuratore capo Francantonio Granello nel quadro dell'inchiesta sul Grand Hotel di Alassio. [M.R.]

**ALBENGA**  
**Albanese clandestino**  
**denunciato dai vigili**

La polizia municipale di Albenga ha denunciato un albanese di 21 anni, A.B., per il reato di immigrazione clandestina. La denuncia è stata possibile sulla base della recente riforma del testo unico sull'immigrazione (articolo 10 bis) e risulta essere la prima del genere del Ponente savonese. A.B. è stato bloccato mentre percorreva in bicicletta il marciapiede di viale Pontelungo. Dopo essersi rifiutato di esibire i documenti, il giovane è stato portato alla caserma dei carabinieri. [R.SR.]

**CERIALE DUE GIOVANI ARRESTATI DAI CARABINIERI**

## Gettano la cocaina e fuggono in auto

Sono fuggiti in macchina alla vista dei carabinieri e si sono nascosti dietro al cimitero dopo avere gettato un grammo di cocaina. Il ventiquattrenne cerialese L. S. e il ventottenne A. C., nato a Torino e senza fissa dimora, sono stati arrestati ieri notte dai militari dell'Arma. A far scattare le manette ai polsi dei due è stato il ritrovamento nell'abitacolo di sostanze da taglio e carta stagnola per confezionare le dosi, oltre a 1600 euro in contanti. Secondo le forze dell'ordine, la somma arriva dallo spaccio di droga.

I carabinieri hanno intercettato l'Audi A3 dei due sulla via Aurelia, davanti alla banca San Paolo, alle 3,20

di ieri. Appena ha notato la pattuglia, il conducente ha accelerato improvvisamente verso Borghetto Santo Spirito, fino all'incrocio con via Cadanzo, dove ha svoltato a sinistra, prima di parcheggiare l'auto coi fari spenti vicino al camposanto.

Durante l'inseguimento, gli occupanti hanno lanciato l'involucro con la cocaina davanti agli occhi dei militari. Dopo avere recuperato la sostanza stupefacente, le forze dell'ordine hanno perquisito la vettura ed il piazzale, illuminato dalle fotocellule dei vigili del fuoco. Coi due arrestati viaggiava anche una diciassettenne cerialese, denunciata a piede libero per concorso in detenzione di droga a fini di spaccio. [A.F.]

**ALBENGA AVVIATO UN PIANO COMUNALE**

## Più luce in viale Martiri grazie ai nuovi lampioni

Di fronte alle lamentele per la scarsa illuminazione pedonale in Viale Martiri, il Comune ha informato sulle iniziative intraprese tramite l'assessore all'Ambiente, Romano Minetto: «Sono state avviate le azioni necessarie per la ricerca della migliore soluzione illuminotecnica, che garantisca un maggiore efficacia, a fronte delle carenze causate in parte dalle fronde degli alberi. Conclusione queste verifiche abbiamo installato in prova un'ultima campionatura di corpi illuminanti, in questo caso da collocare a terra».

Continua Minetto: «Quaranta giorni fa è andato in appalto un progetto di manutenzione agli impianti di il-



Romano Minetto

luminazione cittadina, redatto dall'ufficio comunale, che potrà in parte coprire le spese necessarie alla sistemazione del viale. Si pensa di poter completare l'intervento nel corso d'anno». [R.SR.]

**ALASSIO PROTESTE E POLEMICA**

## Giovane cinghiale in gabbia i cittadini chiamano l'Enpa

Cinghiali protagonisti sulla collina di Alassio, nella zona di via Madonna delle Grazie. Ma non perché siano entrati in qualche orto, bensì perché da un paio di notti è stata posizionata una gabbia per la cattura degli animali che però non viene controllata spesso. Succede così che qualche esemplare rimanga tutta la notte nella gabbia, con lamenti che proseguono fino al mattino e proteste e segnalazioni dei cittadini.

«La scorsa sera vi è rimasto imprigionato un giovane cinghiale, che ha lottato per ore per fuggire, lamentandosi penosamente. Alla fine è riuscito a sfondare lo sportello e si è allontanato sanguinante e gravemente ferito», fanno sapere dall'Enpa, avvertita (insieme

ai carabinieri) della vicenda. «Contro i danni arrecati dagli ungulati (cinghiali, caprioli e daini), gli ambiti di caccia possono e debbono fornire reti e "pastori elettrici" per una efficace e definitiva difesa delle coltivazioni», spiegano dalla protezione animale, che da anni chiede l'avvio di studi scientifici sul fenomeno per giungere a soluzioni efficaci ed inecruente.

«Meno dannoso può essere l'uso di gabbie di cattura, purché siano controllate e si recuperi al più presto l'animale per liberarlo in un'area protetta, come già accade in provincia di Genova. Ci opponiamo invece alla "fucilazione" dell'animale in gabbia, come avvenuto diverse volte in provincia di Savona», concludono dall'Enpa. [B.T.]

**ALASSIO DITTE E DIPENDENTI NEL MIRINO DEGLI AGENTI**

## Lavoro nero e immigrazione clandestina Nuovi controlli della polizia nei cantieri

ALASSIO

Sopralluoghi nei cantieri per contrastare il lavoro nero e l'immigrazione clandestina. Con queste finalità gli agenti del commissariato di Alassio, gli uomini della polizia giudiziaria e dell'ufficio immigrazione hanno fatto alcune verifiche nei cantieri allassini.

Sotto la lente degli uomini, coordinati dal vice questore Saverio Aricò, sono passati i dipendenti delle ditte occupate nei lavori al campo sportivo, in una villa sulle alture di Moglio, un'altra sulla strada di San Bernardo e nell'immobile di via Candido Bavera, ex



Polizia nei cantieri

sede della scuola per geometri, ora trasformato in abitazioni.

In totale i poliziotti hanno identificato una ventina di persone di nazionalità italiana, al-

banese e messicana. In nessuno dei cantieri sono emerse irregolarità per quanto riguarda sia le assunzioni che i permessi di soggiorno.

I sopralluoghi degli agenti del commissariato di Alassio proseguiranno anche in altri Comuni, sempre con lo scopo di sventare episodi di illegalità legati al lavoro nero.

In passato anche altre forze dell'ordine sono state impegnate su questo versante, e sempre ad Alassio vennero alla luce storie di lavoratori non in regola, anche se è nella Piana di Albenga che spesso vengono segnalati episodi di sfruttamento.

**ALBENGA LA SEDE E' NEI PRESSI DELLA COOP**

## Inaugurato in regione Bagnoli un nuovo ufficio dell'Assoutenti

Anche Albenga può finalmente contare, per la difesa dei diritti dei cittadini, su una sede dell'Assoutenti. Il nuovo ufficio è stato inaugurato ieri mattina in regione Bagnoli, in prossimità della Coop Le Serre, aperto il martedì dalle 9 alle 11 e, negli altri giorni, su appuntamento.

L'iniziativa è stata così spiegata da Gianluigi Taboga, presidente del Consiglio nazionale Assoutenti e responsabile per la provincia di Savona: «Abbiamo ritenuto di aprire uno sportello anche ad Albenga grazie alla concessione dei lo-



Gianluigi Taboga

cali da parte del Comune. La nostra attività è ispirata ai principi dell'accoglienza, dell'ascolto, dell'assistenza e dell'autotutela».

L'Assoutenti opera in Italia dal 1982 e si è specializzato nei contenziosi relativi ai servizi pubblici e ai consumi in genere. Ha aggiunto Taboga: «La nostra attività non è come quella di un ufficio legale o del sindacato. Noi ci immedesimiamo nei problemi del cittadino cercando con lui delle soluzioni. Operiamo quindi non con azioni legali vere e proprie ma con iniziative di tipo conciliativo che nel 90 per cento dei casi ottengono dei risultati». Il sindaco di Albenga, Antonello Tabò, ha dichiarato: «Auguro ad Assoutenti di svolgere al meglio il proprio prezioso servizio a tutela dei cittadini». [R.SR.]